

Il consigliere critica le norme Caccia allo storno **Luca Bartolini** contro la Regione

SANTA SOFIA. **Luca Bartolini** torna all'attacco della Regione sulle norme che regolano la caccia in deroga agli storni. Il consigliere regionale Pdl spiega: «In Romagna il problema dei danni agli agricoltori arrecati dagli storni era stato in parte risolto grazie a dei provvedimenti interpretativi dei tre presidenti delle Province romagnole. Lo scorso anno però una comunicazione inviata dalla dirigente regionale Maria Luisa Bargossi sconfessò le tre Province. Con la nuova delibera sulle cacce in deroga assunta quest'anno dalla Giunta anche chi ancora non voleva crederci ha capito definitivamente chi comanda veramente in Regione in materia venatoria e quindi chi è il vero assessore alla caccia in Regione. E' quello stesso funzionario che ha fatto passare la propria linea facendo inserire la norma che nella deroga regionale prevista per la caccia agli storni stabilisce che puoi abbattere gli storni a meno di cento metri dai frutti pendenti ma solo con la presenza di spaventapasseri di vario genere montati e senza nessun richiamo ne vivo ne stampo di storno. Una vera e propria presa in giro. La riprova che alla fine la linea politica che ha prevalso è stata non quella che partiva dal territorio da ben tre presidenti di Provincia ma quella dei funzionari anticaccia che infarciscono gli uffici caccia della Regione. E' vero che i nemici di noi cacciatori si annidano ovunque, a sinistra come a destra, ma ricordo che i funzionari dirigenti sono nominati e che quindi la responsabilità non è tanto loro ma di chi gli consente di agire in questo modo».

